

**AUTOFFICINA
BETTANIN
SILVANO**
SNC

ECONOMIA & FINANZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: redazione@ilgiornaledivicenza.it

LA PREVISIONE DI UNIONCAMERE. Indicazioni preoccupanti per investimenti, consumi delle famiglie e occupazione

Recessione anche nel Veneto

Il Pil della Regione calerà dello 0,3%. Però Vicenza traina ancora: è la 12^a in tutta Italia

VENEZIA-VICENZA

In un contesto di forte rallentamento dell'economia italiana, anche il Veneto dovrebbe accusare una brusca frenata nel 2012. Secondo le stime più recenti il Pil della regione registrerà una contrazione pari allo 0,3%, uguale a quella del Nord Est e più contenuta di quella nazionale (vedi grafico). Nel 2012 lo scenario di previsione elaborato da Unioncamere-Prometeia vede tutte le regioni con variazioni negative: la meno negativa è l'Emilia-Romagna (-0,2%) seguita da Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige (-0,3%). Friuli, Piemonte e Toscana dovrebbero registrare tassi di sviluppo nella media nazionale (-0,5%) mentre il Pil del Mezzogiorno calerebbe al -0,9%.

STOP ALLA DEBOLE RIPRESA. A causa del forte rallentamento dell'economia internazionale - segnala Unioncamere - la debole ripresa registrata in Veneto nel 2011 (+0,9%) rischia di azzerarsi nel 2012 o, peggio, trasformarsi in recessione. Le tensioni finanziarie e le incertezze legate alle manovre di finanza pubblica stanno condizionando negativamente il clima di fiducia di famiglie e imprese: non vedono margini di miglioramento senza un vero piano per lo sviluppo.

MENO INVESTIMENTI E CONSUMI. La contrazione del Pil regio-

nale nel 2012 sarà determinata da una flessione degli investimenti delle imprese (-0,2%) e dalla stagnazione dei consumi delle famiglie (+0,1%), sulla quale pesa la previsione di un aumento dei prezzi al consumo pari al 2,4%. Tra i principali interventi del decreto "Salva-Italia" varato dal governo Monti, alcune misure andranno ad impattare sensibilmente sull'inflazione: oltre all'aumento dell'accisa sui carburanti, all'introduzione del super bollo sulle auto di grossa cilindrata e sulle attività finanziarie, il previsto intervento sulle aliquote Iva determinerà un innalzamento dell'inflazione. In una situazione di dinamica salariale in rallentamento, tale situazione contribuirà ad aggravare l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, su cui incideranno anche i forti rincari per le tariffe pubbliche, soprattutto in ragione dei tagli ai trasferimenti locali stabiliti dalle manovre correttive dei conti pubblici del 2011.

FRENA ANCHE L'EXPORT. Modesto sarà il contributo degli scambi con l'estero, condizionati dalla decelerazione del commercio mondiale: il tasso di crescita delle esportazioni si fermerà al +2,9% mentre le importazioni registreranno un +1,2%. Il tasso di disoccupazione dovrebbe risalire fino al 5,1%, senza contare i numerosi "disoccupati nascosti", specie nell'industria, grazie all'ampio ricorso alla cassa inte-

Ecco come andrà il 2012 secondo Unioncamere

Scenari di sviluppo al 2012 per il Pil delle regioni italiane

(tassi di var. % su valori concatenati, anno di riferimento 2000)

VENETO	-0,3%
NORD EST	-0,3%
ITALIA	-0,5%

Scenario di previsione al 2012 per la spesa per consumi delle famiglie, gli investimenti fissi lordi, le esportazioni di beni verso l'estero e il tasso di disoccupazione delle regioni italiane

(tassi di var. % su valori concatenati, anno di riferimento 2000, e valori %)

	Spesa per consumi delle famiglie	Investimenti fissi lordi	Esportazioni verso l'estero	Tasso di disoccupazione
VENETO	+0,1%	-0,2%	+2,9%	5,1%
NORD EST	+0,1%	-0,3%	+2,5%	5,0%
ITALIA	-0,2%	-0,6%	+2,1%	8,3%

grazione. Se non ci sarà ripresa, per molti di questi lavoratori l'esito probabile sarà la perdita del posto di lavoro, con aumento del tasso di disoccupazione che potrebbe toccare il 10%. In ogni caso la ripresa dell'economia veneta continuerà a dipendere dalla domanda estera e dal ritmo di crescita dei principali partner commerciali. Se però la Germania,

verso la quale le imprese del Veneto esportano beni per circa 6 miliardi l'anno (il 13,5% dell'export regionale) mostrerà segnali di cedimento, come avvenuto a metà 2011, le prospettive di crescita per l'economia del Veneto potrebbero essere meno favorevoli.

VICENZA FA DA TRAINO. Nel quadro negativo comunque

Vicenza resta a fare da traino: nella classifica di Unioncamere la provincia berica risulta 12^a a livello nazionale per valore aggiunto prodotto pro capite (27.870 euro), quasi il 20% in più della media nazionale. In Veneto è seconda solo a Belluno (9^a posizione) e precede Venezia (13^a), Verona (16^a), Padova (17^a), Treviso (25^a) e Rovigo (41^a posizione). ♦

VETRO. Una tutela per Murano

La Regione, che l'ha istituito ufficialmente, ha rinnovato la convenzione per l'affidamento della gestione del marchio di origine «Vetro Artistico Murano» al Consorzio Promovetro.

STIPENDI. Rebecca: «Più soldi alle famiglie»

Confcommercio Sgravi fiscali sulle buste paga

Raggiunta l'intesa con i sindacati per il 2012: su straordinari e altro prelievo più che dimezzato

«È un accordo importante, perché consente di alleggerire l'imposizione fiscale sugli stipendi dei dipendenti incrementando, di fatto, il potere d'acquisto delle famiglie. E ciò senza aumentare il costo del lavoro per le imprese, che puntano a migliorare i propri indici di produttività e di redditività in un momento certamente difficile per la nostra economia». Così Sergio Rebecca, presidente della Confcommercio di Vicenza, commenta il nuovo "Accordo territoriale di 2° livello" siglato mercoledì, sui trattamenti dei dipendenti «che danno luogo a incentivi fiscali e contributivi sulla retribuzione variabile».

In sostanza grazie all'intesa firmata da Confcommercio Vicenza e i sindacati Cgil, Cisl e Uil alle cosiddette voci "variabili" presenti nelle buste paga di oltre 20mila dipendenti vicentini dei settori commercio turismo e servizi si potrà applicare l'imposta sostitutiva del 10%. Un forte "sconto" fiscale che interesserà, per fare qualche esempio, le retribuzioni legate a lavoro straordinario, a turno, supplementare, notturno, domenicale e festivo; premi variabili di rendimento; clausole elastiche e flessibili. Novità di questa intesa, vali-



Il presidente Sergio Rebecca

da per il 2012, è la sua estensione non solo alle imprese del terziario di mercato, ma in generale a tutte le aziende iscritte a Confcommercio Vicenza, comprese quelle che applicano altri contratti nazionali.

In pratica, nelle imprese che recepiscono l'accordo territoriale di secondo livello, le retribuzioni «riconducibili ad incrementi di produttività, qualità, innovazione, efficienza organizzativa» vengono tassate meno della metà: a fronte di un'aliquota media, applicata ad esempio sulla busta paga di una commessa, pari al 23%, il Fisco si trattiene solo il 10%.

«L'accordo, sottoscritto tra l'altro in tempi molto brevi così da poter essere applicato subito, già da domani 1° gennaio», sottolinea Rebecca. Le aziende che applicheranno i benefici fiscali previsti dall'accordo dovranno comunicare per iscritto alle Rsa/Rsu, ai dipendenti interessati e all'Ente bilaterale settore terziario della Provincia. ♦

LEZIONE PARTICOLARE. L'olimpionico ospite della maxi-industria di Lugo Vicentino della multinazionale australiana

L'impresa va a scuola dal campione «Niente alibi: tutto dipende solo da te»

Galtarossa all'Amcor: «Bisogna allenarsi di più in ciò che non ti piace o ti fa fare fatica»

Cinzia Zuccon Morgani

«Nelle aziende, come nello sport, vincere significa creare le condizioni per eccellere, per ottenere il massimo della qualità. Del resto, se nella mia carriera ho ottenuto grandi risultati, è perché ho giocato questa sfida ogni giorno, ogni volta che ho spinto il remo nell'acqua mettendoci tutto l'impegno possibile sapendo che in pochi minuti, per pochi centimetri, potevo giocarmi anni di duro lavoro». Determinazione a migliorare le proprie performance, affrontare e vincere nuove sfide: ecco cos'hanno in comune Rossano Galtarossa,

il canottiere italiano più medagliato alle Olimpiadi e l'azienda "Amcor Flexibles Italia" - appartenente alla multinazionale australiana Amcor - che l'ha voluto ospite alla sua festa di Natale a Lugo di Vicenza. Galtarossa, padovano, ha conquistato una medaglia d'oro alle olimpiadi di Sydney nel quattro di coppia, l'argento a Pechino e il bronzo a Barcellona e ad Atene, ha vinto 10 campionati mondiali ed è l'unico atleta ad essersi aggiudicato per cinque anni di fila il campionato italiano "singolo senior". Ora, alla soglia dei 40 anni, si prepara a guadagnarsi la sua sesta Olimpiade.

«VINCERE CON LA TESTA». Amcor è leader mondiale del packaging: 33mila dipendenti, 300 stabilimenti in 42 paesi tra cui l'Italia e la sede di Lugo Vicentino che con 400 dipendenti e la massima specializzazione tecnologica è uno degli stabilimenti Amcor più grandi in Europa, nonché uno dei più prestigiosi del gruppo. Se per Amcor la sfida è saper esse-

re competitiva in tempi sempre più difficili e in un mercato complesso, per Galtarossa si tratta di puntare ad un obiettivo come Londra 2012, sapendo che il fisico non è più quello dei 20 anni, ma che si può colmare questo gap con la testa che, assicura Galtarossa, incide all'80% nel conseguimento dell'obiettivo. «Vincere con la testa» non a caso è anche il nome del progetto che da qualche anno affianca alla sua attività di atleta e attraverso cui mette la sua esperienza al servizio delle aziende sviluppando temi come motivazione e automotivazione, la gestione del team, il superamento degli inevitabili momenti di crisi e la capacità di controllare lo stress e di mantenere la lucidità anche sotto pressione.

ANDARE AL DI LÀ DEL LIMITE. Certo, una parte fondamentale ce l'ha l'allenamento che spinge il corpo ad andare ogni giorno un po' più in là del proprio limite. Per questo è così importante la preparazione, come lo è in azienda. Ma come



Rossano Galtarossa all'Amcor (Lugo) con le sue medaglie olimpiche

si ottiene quella migliore? «Allenando proprio quello che non piace - ha spiegato Galtarossa al palazzetto dello sport di Lugo ai dipendenti Amcor - facendo le cose che costano più fatica. L'ho provato sulla mia pelle: ho sempre odiato la

corsa, eppure correndo ho migliorato la mia prestazione proprio dove ero più debole». Disciplina e obiettivi ben definiti sono parte integrante del successo e se il traguardo può essere lontano anche anni, come nel caso delle Olimpiadi, è

necessario individuare delle tappe intermedie che non permettano cali di tensione.

IL LEADER NASCE DAL BASSO.

Una premessa però è fondamentale: per ottenere i risultati migliori bisogna sempre porsi aspettative eccessive. «Non ho mai creduto nel decouberiano "l'importante è partecipare". Certo, ci possono stare anche le sconfitte, ma quelle che bruciano sono quelle dove c'è la consapevolezza di non aver dato il massimo, come il mio quarto posto ad Atlanta. Lì per lì ho pensato di mollare tutto. Ma se lo faccio, mi sono detto, vorrebbe dire che io valgo solo una medaglia di legno... Sapevo che non era così, per questo mi sono allenato con ancora più determinazione, più impegno ed è arrivato l'oro di Sidney. Pechino invece non è stato solo uno splendido argento, ma anche la conquista del posto di leader del mio team perché il vero leader è quello che il gruppo riconosce, è quello che nasce "dal basso" forte della sua esperienza, della maturità e della capacità di non incolpare il compagno se qualcosa va storto, ma di metterlo con pacatezza di fronte alle proprie responsabilità. Perché un principio è più che mai chiaro nel mondo dello sport rispetto a quello delle imprese: nello sport se si perde non si possono trovare alibi. Vincere o perdere - ha concluso Galtarossa - dipende solo da se stessi». ♦

«SÌ» DALLA REGIONE

Un marchio di qualità per l'oreficeria vicentina

La Regione Veneto, su iniziativa dell'assessore Isi Coppola, ha deciso di partecipare all'accordo promosso dal Ministero dello sviluppo economico e da Unioncamere per l'adesione dell'Italia alla "Convenzione sul controllo e la marcatura degli oggetti in metalli preziosi", più nota come "Convenzione di Vienna". Prevede l'apposizione di un marchio comune di controllo sui prodotti, a garanzia di qualità e di rispondenza a standard qualitativi elevati. La verifica per concedere il marchio avviene nei laboratori che effettuano il saggio degli oggetti in metallo prezioso. In tutta Italia sono stati individuati tre laboratori, fra cui quello della Camera di commercio di Vicenza. «La Regione partecipa attivamente al lancio di questa nuova attività, strategica per tutto il comparto dei metalli preziosi. Si tratta di un ulteriore passo in favore della tutela del "Made in Italy" e della posizione di primissimo ordine ricoperta dalla produzione veneta, che vede nel Distretto orafa-argentero della provincia di Vicenza una vera eccellenza di livello internazionale». ♦